

Corso per coordinatori in materia di sicurezza e salute durante la progettazione e la realizzazione dell'opera

I contenuti del Piano di Sicurezza e Coordinamento, del Piano Sostitutivo di Sicurezza e del Piano Operativo di Sicurezza

Il Piano di Sicurezza e Coordinamento

Il PSC, è redatto dal Coordinatore per la Sicurezza in fase di progettazione.

Si occupa della sicurezza generale del cantiere, delle sue caratteristiche di contesto e delle peculiarità costruttive che verranno ad essere realizzate; particolare attenzione deve essere data al coordinamento tra le diverse imprese esecutrici che parteciperanno a vario titolo al processo costruttivo.

La conseguenza del coordinamento saranno specifiche prescrizioni operative -derivanti anche dal cronoprogramma dei lavori- che tratteranno le modalità di esecuzione dell'opera, alle quali le imprese avranno l'obbligo di adeguarsi ed adempiervi.

Il Piano di Sicurezza e Coordinamento

Specifico per ogni singolo cantiere.

Insieme di **scelte tecniche** (progettuali e organizzative) effettuate in fase di progettazione al fine di garantire l'eliminazione o la riduzione al minimo dei rischi di lavoro. Le scelte progettuali sono effettuate nel campo delle procedure operative, dei materiali da impiegare e delle tecnologie da adottare; le scelte organizzative sono effettuate nel campo della pianificazione temporale e spaziale dei lavori.

Entrambe devono concorrere a realizzare le disposizioni di cui all'art. 15 del T.U.

Testo Unico - Art. 15

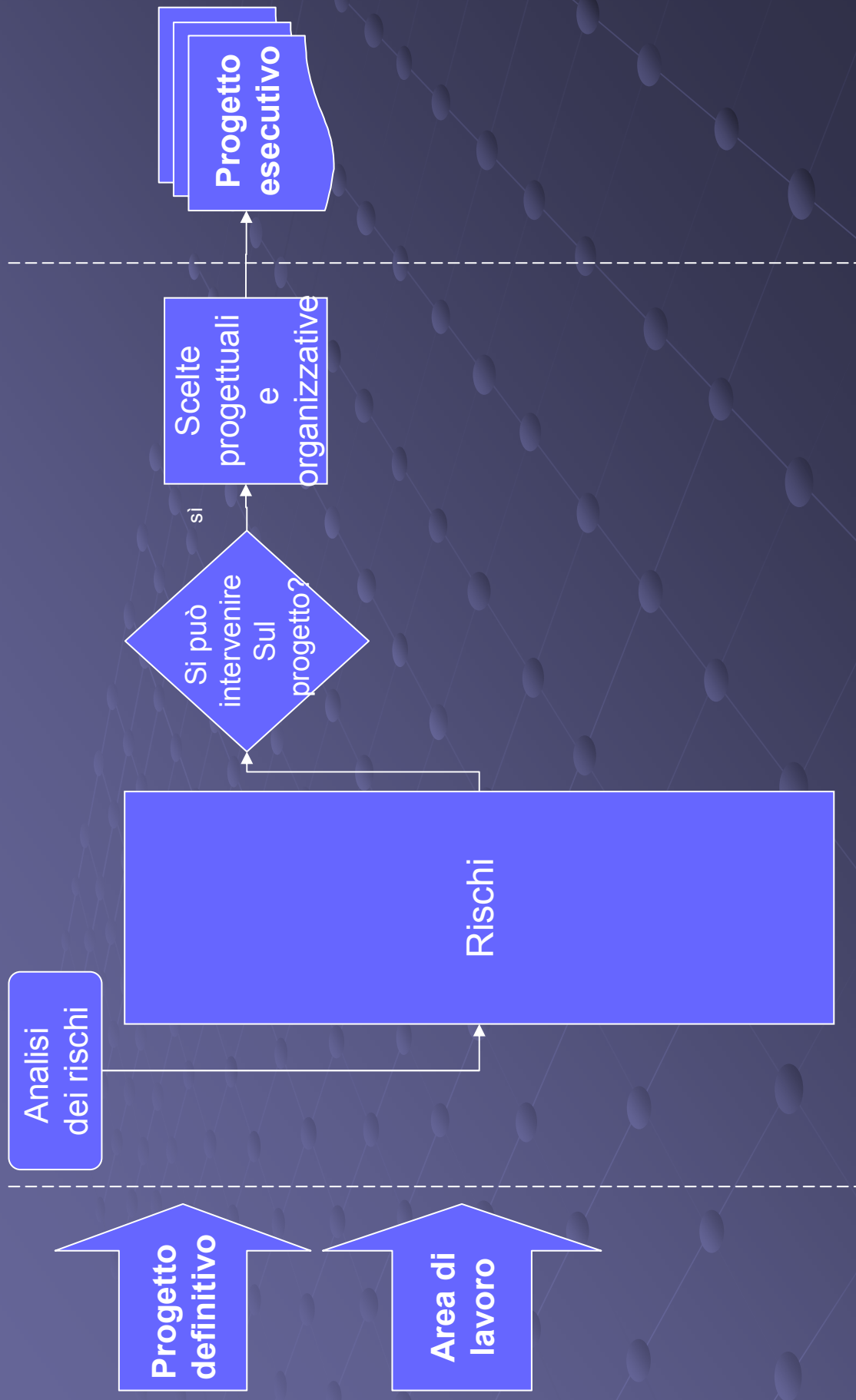
Le misure di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori sono:

- valutazione dei rischi per la salute e sicurezza;
- programmazione della prevenzione;
- eliminazione dei rischi o loro riduzione al minimo;
- rispetto dei principi ergonomici;
- riduzione dei rischi alla fonte;
- sostituzione di ciò che è pericoloso con ciò che non lo è;
- limitazione al minimo dei lavoratori esposti al rischio;
- utilizzo limitato degli agenti chimici, fisici e biologici;
- priorità di misure di protezione collettiva rispetto a quelle individuali;

Testo Unico - Art. 15

- controllo sanitario dei lavoratori;
- allontanamento del lavoratore dall'esposizione al rischio per motivi sanitari;
- informazione e formazione adeguate per lavoratori, dirigenti e preposti;
- informazione e formazione adeguate per i r.l.s.;
- istruzioni adeguate ai lavoratori;
- partecipazione e consultazione di lavoratori e r.l.s.;
- programmazione delle misure di miglioramento;
- misure di emergenza da attuare per l'° soccorso, antincendio e evacuazione;
- uso di segnali di avvertimento e di sicurezza;
- regolare manutenzione di ambienti, attrezzature e impianti.

Scelte tecniche



Piano di sicurezza e di coordinamento

Art 100 D.Lgs. 81/08

1. Il piano è costituito da una relazione tecnica e prescrizioni correlate alla complessità dell'opera da realizzare ed alle eventuali fasi critiche del processo di costruzione, atte a prevenire o ridurre i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, ivi compresi i rischi particolari di cui all'All.to XI, nonché la stima dei costi di cui al punto 4 dell'All.to XV.

Piano di sicurezza e di coordinamento

Art 100 D.Lgs. 81/08

Il PSC é corredato da tavole esplicative di progetto, relative agli aspetti della sicurezza, comprendenti almeno una planimetria sull'organizzazione del cantiere e, ove la particolarità dell'opera lo richieda (natura del terreno, profondità e sezione di scavo, ecc.), una tavola tecnica sugli scavi. I contenuti minimi del piano di sicurezza e di coordinamento e l'indicazione della stima dei costi della sicurezza sono definiti all'All.to XV.

ELENCO DEI LAVORI COMPORTANTI RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI (All.to XI D.Lgs. 81/08)

1. Lavori che espongono i lavoratori a rischi di seppellimento o di sprofondamento a profondità superiore a m 1,5 o di caduta dall'alto da altezza superiore a m 2, se particolarmente aggravati dalla natura dell'attività o dei procedimenti attuati oppure dalle condizioni ambientali del posto di lavoro o dell'opera.
2. Lavori che espongono i lavoratori a sostanze chimiche o biologiche che presentano rischi particolari per la sicurezza e la salute dei lavoratori oppure comportano un'esigenza legale di sorveglianza sanitaria.
3. Lavori con radiazioni ionizzanti che esigono la designazione di zone controllate o sorvegliate, quali definite dalla vigente normativa in materia di protezione dei lavoratori dalle radiazioni ionizzanti.
4. Lavori in prossimità di linee elettriche aree a conduttori nudi in tensione.
5. Lavori che espongono ad un rischio di annegamento.
6. Lavori in pozzi, sterri sotterranei e gallerie.
7. Lavori subacquei con respiratori.
8. Lavori in cassoni ad aria compressa.
9. Lavori comportanti l'impiego di esplosivi.
ing. N. Mongelli.
10. Lavori di montaggio o smontaggio di elementi prefabbricati pesanti.

L'allegato XV

PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO

Contenuti minimi

Il PSC deve contenere almeno i seguenti elementi:

2.1.2 a) l'identificazione e la descrizione dell'opera, con:

- 1) *indirizzo del cantiere;*
- 2) *descrizione del contesto in cui è l'area di cantiere;*
- 3) *descrizione dell'opera, con scelte progettuali, architettoniche, strutturali e tecnologiche;*

2.1.2 b) *l'individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza (responsabile dei lavori, coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione e -se già nominato- esecuzione, datori di lavoro delle imprese esecutrici e lavoratori autonomi;*

2.1.2 c) *una relazione su individuazione, analisi e valutazione dei rischi del cantiere, in particolare rispetto alle lavorazioni interferenti, e sui rischi aggiuntivi rispetto a quelli propri delle singole imprese e dei lavoratori autonomi.*

L'allegato XV

Il PSC deve contenere almeno i seguenti elementi:

2.1.2 d) le scelte progettuali ed organizzative, le procedure, le misure preventive e protettive, per la riduzione dei rischi in riferimento a:

1) area di cantiere (*caratteristiche, presenza di linee aeree e condutture sotterranee, traffico circostante, rischio di annegamento, eventuali rischi che le lavorazioni di cantiere possono comportare per l'area circostante*)

L'allegato XV

Il PSC deve contenere almeno i seguenti elementi:

2.1.2 d) le scelte progettuali ed organizzative, le procedure, le misure preventive e protettive, per la riduzione dei rischi in riferimento a:

2) **organizzazione del cantiere** (*recinzione; accessi; segnalazioni; servizi; viabilità; impianti -elettricità, acqua, gas, energia, di terra, di protezione contro le scariche atmosferiche- e loro dislocazione; zone di carico e scarico, di deposito attrezzature, di stoccaggio materiali -compresi quelli con pericolo d'incendio o di esplosione- e di rifiuti; modalità di accesso dei mezzi di fornitura dei materiali*), **modalità di cooperazione e coordinamento fra i datori di lavoro.**

ACCESSO E RECINZIONE DEL CANTIERE

Altra novità introdotta dal T.U. riguarda le caratteristiche della recinzione:

Il Datore di Lavoro deve:

Predisporre l'accesso e la recinzione del cantiere con modalità **chiaramente visibili ed individuabili**.

Il cantiere, in relazione al tipo di lavori effettuati, deve essere dotato di recinzione avente caratteristiche idonee ad **impedire l'accesso agli estranei alle lavorazioni**.

Il maggior problema di adeguamento alle nuove disposizioni si ravvisa per le imprese stradali che dovranno rivedere il loro *modus operandi* se vorranno evitare di posizionare centinaia di metri di recinzione.

L'allegato XV

Il PSC deve contenere almeno i seguenti elementi:

2.1.2 d) le scelte progettuali ed organizzative, le procedure, le misure preventive e protettive, per la riduzione dei rischi in riferimento a

3) lavorazioni effettuate:

2.2.3 a) rischio di investimento da veicoli circolanti in cantiere;
2.2.3 b) rischio di seppellimento da adottare negli scavi;
2.2.3 c) rischio di caduta dall'alto;
2.2.3 d) rischio di insalubrità dell'aria nei lavori in galleria;
2.2.3 e) rischio di instabilità di pareti e volte nei lavori in galleria;
2.2.3 f) rischi derivanti da demolizioni o manutenzioni;
2.2.3 g) rischi di incendio o esplosione connessi con lavorazioni e materiali pericolosi utilizzati in cantiere;
2.2.3 h) rischi derivanti da sbalzi eccessivi di temperatura;
2.2.3 i) rischi di elettrocuzione;
2.2.3 l) rischio rumore;
2.2.3 m) rischio derivante dall'uso di sostanze chimiche).

RESPONSABILE DEI LAVORI:

IMPRESA :

LAVORI : EDIFICIO PER CIVILI ABITAZIONI

CANTIERE : in TRIGGIANO alla via

VERBALE DI RIUNIONE DI COORDINAMENTO n 1

L'anno duemilaquattro il giorno ventisette del mese di dicembre in Triggiano presso il cantiere in via , su convocazione dell'ing , nella sua qualità di coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione ai sensi del D.lgs. 81/08 , si è tenuta una riunione congiunta per la sicurezza relativamente ai lavori di che trattasi.

Sono intervenuti:

Sig	Responsabile dei lavori
Sig	Rappresentante della

Scopodell'incontro è stato:

- sopralluogo in cantiere
- decisioni da adottare per posizionare la gru e modalità per evitare interferenze con la gru del limitrofo cantiere

Preliminarmente gli intervenuti dichiarano di aver preso visione del PSC e di averlo utilizzato per la redazione dei rispettivi POS.

Si è quindi decisa la posizione della gru e per quanto riguarda la riduzione di eventuali interferenze si suggerirà al responsabile del cantiere limitrofo che i rispettivi gruisti vengano dotati di radio trasmettitore in modo da tenersi in contatto durante la movimentazione di materiali tramite gru ed evitare così ogni interferenza.

L'ing ricorda agli intervenuti di evitare quanto più possibile la presenza in cantiere di persone non addette ai lavori.

La riunione iniziata alle ore 9,00 viene sciolta alle ore 11,30.

L'allegato XV

Il PSC deve contenere almeno i seguenti elementi:

2.1.2 e) le prescrizioni operative, le misure preventive e protettive ed i d.p.i., in merito a:

2.3.3. Durante i periodi di maggior rischio dovuto ad interferenze di lavoro, il coordinatore per l'esecuzione verifica periodicamente, previa consultazione della direzione dei lavori, delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi interessati, la compatibilità della relativa parte di PSC con l'andamento dei lavori, aggiornando il piano ed in particolare il cronoprogramma dei lavori, se necessario.

L'allegato XV

Il PSC deve contenere almeno i seguenti elementi:

2.1.2 f) le misure di coordinamento relative all'uso comune da parte di più imprese e lavoratori autonomi, come scelta di pianificazione lavori finalizzata alla sicurezza, di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva definite analizzando il loro uso.

2.1.2 g) le modalità organizzative della cooperazione e del coordinamento, nonché della reciproca informazione, fra i datori di lavoro e tra questi ed i lavoratori autonomi;

ing. N. Mongelli.

L'allegato XV

Il PSC deve contenere almeno i seguenti elementi:

2.1.2 h) l'organizzazione prevista per il servizio di pronto soccorso, antincendio ed evacuazione dei lavoratori; il PSC contiene anche i riferimenti telefonici delle strutture sul territorio al servizio del pronto soccorso e della prevenzione incendi;

2.1.2 i) la durata prevista delle lavorazioni, delle fasi di lavoro e, quando la complessità dell'opera lo richieda, delle sottofasi di lavoro, che costituiscono il cronoprogramma dei lavori, nonché l'entità presunta del cantiere espressa in uomini-giorno;

2.1.2 l) la stima dei costi della sicurezza.

Procedura di emergenza in caso di terremoto

TERREMOTO/ALLUVIONE

Il responsabile di cantiere deve:

1. far allontanare i suoi uomini dal cantiere
2. chiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco e della Protezione civile
3. chiama a raccolta i membri della squadra di emergenza per portare soccorso a chi ne abbia necessità

il **Responsabile del cantiere** e gli
addetti alla squadra di emergenza devono almeno:

1. provvedere ad interrompere l'erogazione del gas e dell'elettricità di tutta l'area

DEFINIZIONE E CALCOLO DI UOMINI-GIORNO

Per "uomini-giorno" si intende l'entità presunta del cantiere rappresentata dalla somma delle giornate lavorative prestate dai lavoratori, anche autonomi, previste per la realizzazione dell'opera.

<http://www.lavoro.gov.it/NR/rdonlyres/6262A68D-F570-4A3F-B079-A47DDC0CD450/0/prospettocalcolouominigiorno.pdf>

I costi della sicurezza

Nel P.S.C. vanno stimati, per tutta la durata del cantiere, i costi di:

- a) Apprestamenti previsti nel p.s.c.;
- b) Misure preventive e protettive e dpi previsti nel p.s.c.;
- c) Impianti di protezione contro le scariche atmosferiche e di terra, antincendio, di evacuazione fumi;
- d) Mezzi e servizi di protezione collettiva;
- e) Procedure di sicurezza
- f) interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfalsamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- g) Misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, mezzi e servizi di protezione collettive.

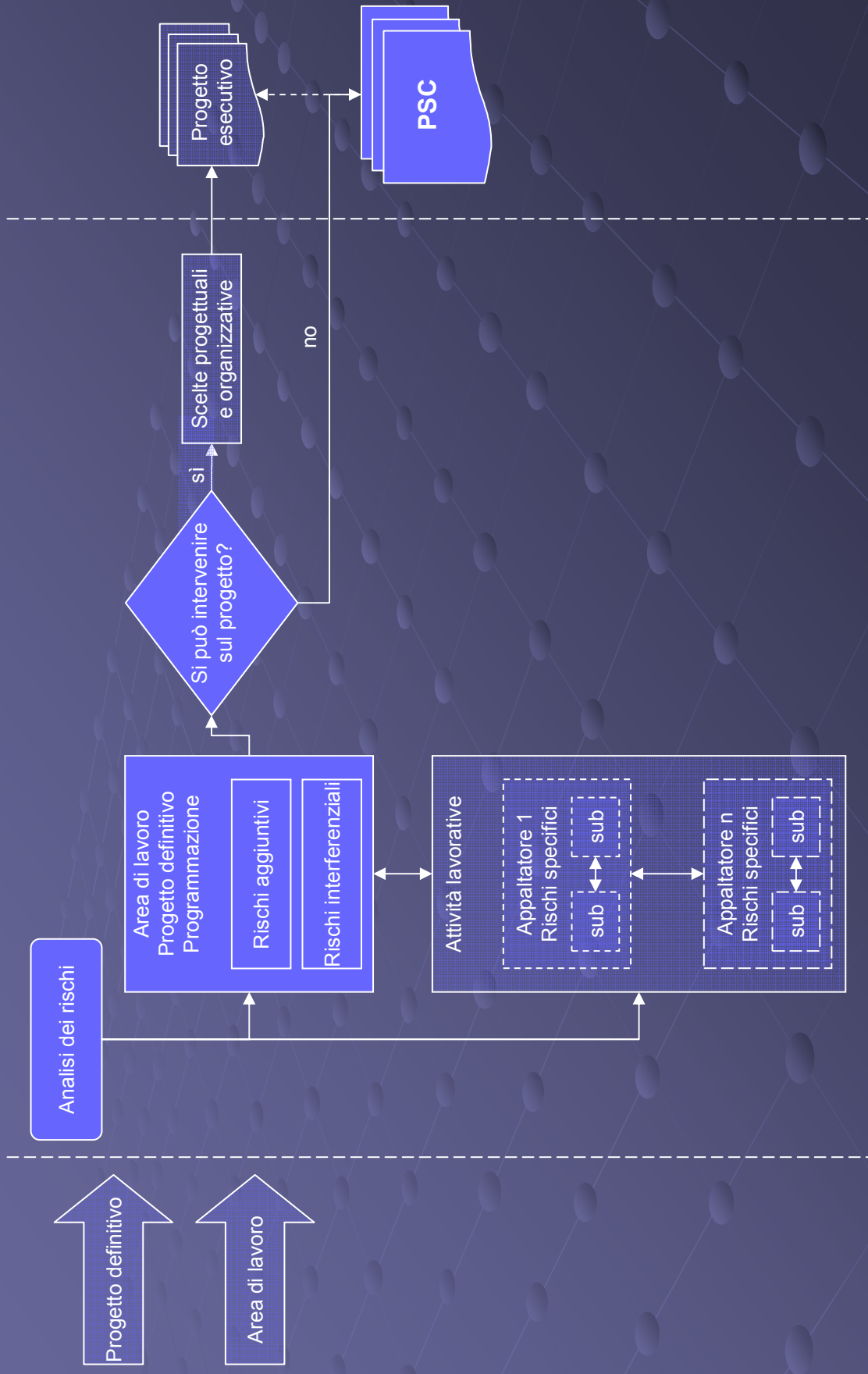
I costi della sicurezza

- La stima deve essere congrua, analitica per voci singole, riferita ad elenchi prezzi standard, o listini vigenti, o elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente. Nel caso in cui non sia applicabile un elenco prezzi, si farà riferimento ad analisi costi desunte da indagini di mercato. Le singole voci vanno calcolate considerando il costo di utilizzo per il cantiere che comprende: posa in opera, manutenzione, ammortamento e smontaggio.
- I costi della sicurezza sono:
 - compresi nell'importo totale dei lavori;
 - non soggetti a ribasso, anche se relativi a lavori di variante.
- Il direttore dei lavori liquida l'importo relativo ai costi della sicurezza in base allo stato di avanzamento lavori, previa approvazione, quando previsto, del coordinatore per l'esecuzione dei lavori.

Il coordinamento

- Cronoprogramma dei lavori;
- Prescrizioni operative per lo sfalsamento delle lavorazioni interferenti o le misure di prevenzione e protezione;
- le misure di coordinamento per l'uso comune di mezzi di protezione collettiva (segnaletica di sicurezza; attrezzature per primo soccorso; illuminazione di emergenza; mezzi estinguenti; servizi di gestione delle emergenze), **apparecchiamenti (ponteggi; trabattelli; parapetti; andatoie; passerelle; armature delle pareti degli scavi; servizi; camere di medicazione; infermerie; recinzioni di cantiere)**, attrezzature (**centrali e impianti di betonaggio; betoniere; gru; autogrù; argani; macchine movimento terra; seghe circolari; piegaferri; impianti elettrici di cantiere; impianti antincendio; impianti di evacuazione fumi; impianti di adduzione di acqua, gas, ed energia di qualsiasi tipo**), **infrastrutture** (viabilità principale di cantiere per mezzi meccanici e percorsi pedonali; aree di deposito materiali, attrezzature e rifiuti di cantiere).

Il percorso del PSC



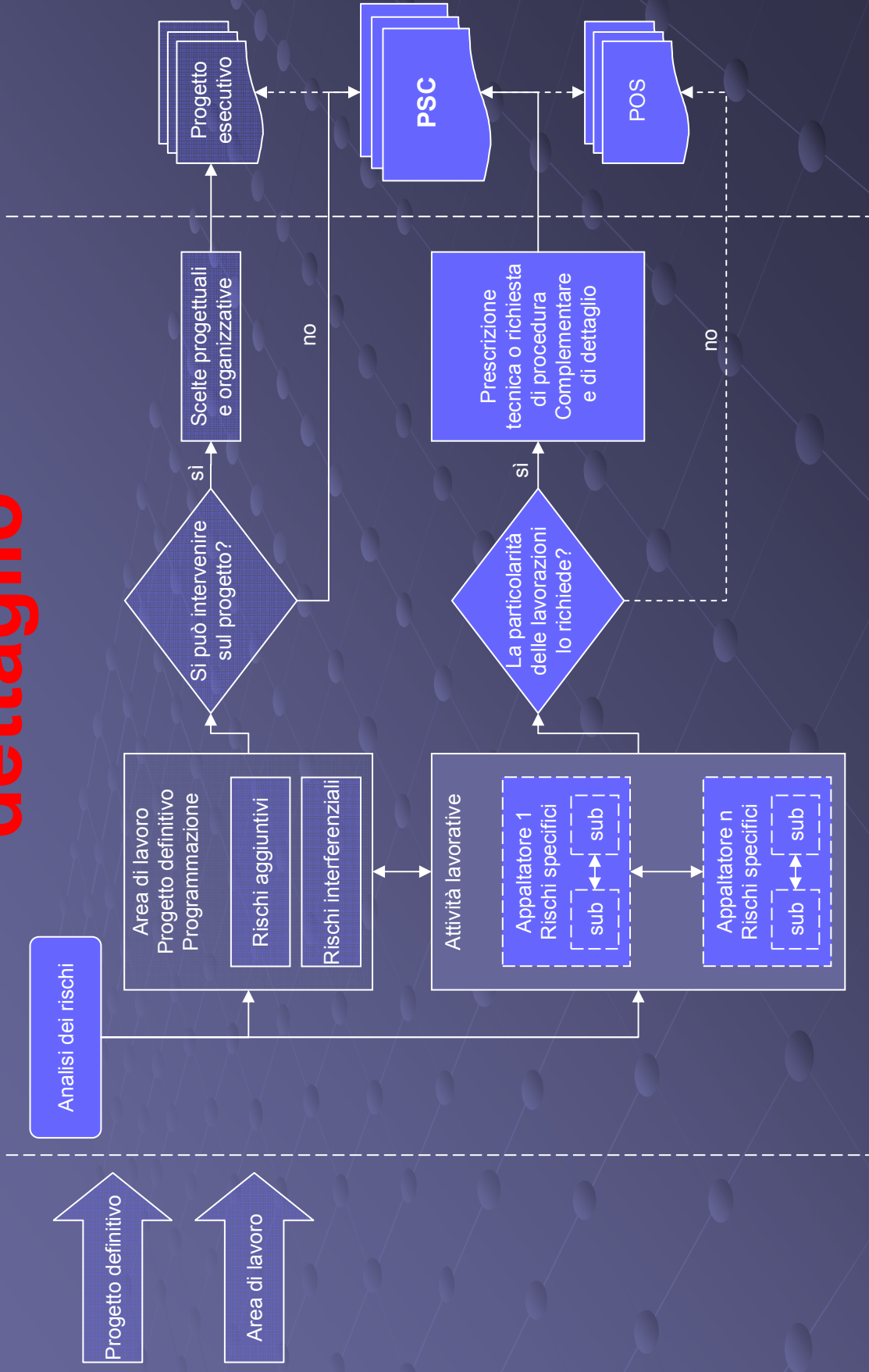
Le procedure complementari e di dettaglio

Il coordinatore per la progettazione indica nel PSC, ove la particolarità delle lavorazioni lo richieda, il tipo di procedure complementari e di dettaglio al PSC stesso e connesse alle scelte autonome dell'impresa esecutrice, da esplicitare nel POS.

Procedure complementari e di dettaglio, richieste dal PSC

Le procedure complementari e di dettaglio sono richieste dal PSC per approfondire particolari questioni quali, senza pretesa di completezza:

- 1.gestione dei subappaltatori;
- 2.accesso al cantiere e permessi di lavoro;
- 3.programmazione esecutiva delle lavorazioni.



Il Piano di Sicurezza Sostitutivo e il Piano Operativo di Sicurezza

Il Piano di Sicurezza Sostitutivo

(All.to XV – punto 1)

Il piano di sicurezza sostitutivo del piano di sicurezza e di coordinamento, di cui all'articolo 131, comma 2, lettera b) del D.Lgs. 163/2006 e successive modifiche

D. Lgs. 163/06 – art. 131 c.2 lett. B)

Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE

2. Entro trenta giorni dall'aggiudicazione, e comunque prima della consegna dei lavori, l'appaltatore od il concessionario redige e consegna alle amministrazioni aggiudicatrici (amministrazioni dello Stato; gli enti pubblici territoriali; gli altri enti pubblici non economici; gli organismi di diritto pubblico; le associazioni, unioni, consorzi, comunque denominati, costituiti da detti soggetti):

b) un piano di sicurezza sostitutivo del piano di sicurezza e di coordinamento, quando quest'ultimo non sia previsto;

(Nei cantieri in cui è prevista la presenza di più imprese, anche non contemporanea, il committente, anche nei casi di coincidenza con l'impresa esecutrice, o il responsabile dei lavori, contestualmente all'affidamento dell'incarico di progettazione, designa il coordinatore per la progettazione).

ing. N. Mongelli.

Il Piano di Sicurezza Sostitutivo

Contenuti minimi del piano di sicurezza sostitutivo

Il PSS, redatto a cura dell'appaltatore o del concessionario, contiene gli stessi elementi del Piano di Sicurezza e Coordinamento, con esclusione della stima dei costi della sicurezza.

Quando non è prevista la redazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento, il PSS é integrato con gli elementi del POS.

Il Piano Operativo di Sicurezza

Il piano operativo di sicurezza è il documento che il datore di lavoro dell'impresa esecutrice redige, in riferimento al singolo cantiere interessato, ai sensi dell'articolo 17 comma 1, lettera a), (la valutazione di tutti i rischi con la conseguente elaborazione del documento previsto dall'articolo 28), i cui contenuti sono riportati nell'Allegato XV;

Il Piano Operativo di Sicurezza

Contenuti minimi del piano operativo di sicurezza

- 1) nominativo del datore di lavoro, indirizzi e riferimenti telefonici;
- 2) la specifica attività e le singole lavorazioni svolte in cantiere con le modalità organizzative e i turni di lavoro;
- 3) i nominativi degli addetti alla gestione delle emergenze in cantiere, del r.l.s. -aziendale o territoriale-, del direttore tecnico di cantiere, del medico competente, del rspp, e del capocantiere;
- 4) il numero e le relative qualifiche dei lavoratori dipendenti (con le specifiche mansioni, inerenti la sicurezza svolte in cantiere), e dei lavoratori autonomi operanti in cantiere per conto della stessa impresa;
- 5) l'elenco dei ponteggi, dei ponti su ruote a torre e di altre opere provvisoriale di notevole importanza, delle macchine e degli impianti utilizzati nel cantiere;

Il Piano Operativo di Sicurezza

Contenuti minimi del piano operativo di sicurezza

- 6) l'elenco delle sostanze e preparati pericolosi utilizzati nel cantiere con le relative schede di sicurezza;
- 7) l'esito del rapporto di valutazione del rumore;
- 8) l'individuazione delle misure preventive e protettive, integrative rispetto a quelle contenute nel PSC quando previsto, adottate in relazione ai rischi connessi alle proprie lavorazioni in cantiere;
- 9) le procedure complementari e di dettaglio, richieste dal PSC quando previsto;
- 10) l'elenco dei dispositivi di protezione individuale forniti ai lavoratori occupati in cantiere;
- 11) la documentazione in merito all'informazione ed alla formazione fornite ai lavoratori occupati in cantiere.

Nominativi degli addetti... alla gestione delle emergenze

Il Coordinamento tecnico interregionale della prevenzione nei luoghi di lavoro in collaborazione con il Ministero della Salute ritiene che il Datore di Lavoro debba provvedere alla *“formazione di un numero di lavoratori tale da garantire la copertura di tutti i turni di lavoro e che garantisca l’effettiva efficienza e funzionalità del sistema di emergenza”*.

Se le procedure di emergenza sono dettate nel P.S.C. i datori di lavoro delle imprese appaltatrici devono adeguarsi.

Nominativo del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza

- Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è una figura sempre prevista dal D.Lgs. 81/08 all'art. 47. Esso non viene nominato, ma può essere:
 - eletto direttamente dai lavoratori o individuato per più aziende nell'ambito territoriale (normalmente attraverso le organizzazioni di categoria) per le imprese od unità produttive fino a 15 dipendenti;
 - eletto o designato nell'ambito delle rappresentanze sindacali per le aziende o unità produttive con più di 15 abitanti.

Elenco dei ponteggi... delle macchine... utilizzate...

Questa prescrizione obbliga l'appaltatore a presentare un elenco delle opere provvisorie di notevole importanza, delle macchine e degli impianti utilizzati in cantiere.

Elenco delle sostanze e preparati pericolosi... con le schede di sicurezza

Le schede di sicurezza/tossicologiche debbono essere redatte sul modello stabilito dalla norma UNI, che prevede 16

punti. (nome del prodotto ed identificazione del produttore, distributore o responsabile dell'immissione sul mercato; composizione della sostanza con indicazione degli ingredienti con indicazioni sulla loro pericolosità; identificazione dei rischi; misure di pronto soccorso; misure antincendio; misure in caso di fuoriuscita accidentale; manipolazione e stoccaggio; controllo dell'esposizione/protezione individuale; proprietà chimiche e fisiche; stabilità e reattività del materiale; informazioni tossicologiche; informazioni ecologiche; considerazioni sullo smaltimento; informazioni sul trasporto; informazioni sulla regolamentazione; altre informazioni).

Esito del rapporto di valutazione del rumore

La valutazione del rumore è condotta ai sensi del Titolo VII, Capo II del D.Lgs. 81/08 che prevede differenti obblighi al superamento dei seguenti limiti:

- 80 dBA;
- 85 dBA;
- 87 dBA.

Individuazione delle misure preventive e protettive...

- Si tratta del nucleo del POS, che fa riferimento nella definizione dei contenuti all'art. 28 del D.Lgs. 81/08, introducendo l'obbligo della valutazione dei rischi da parte del datore di lavoro.
- «Valutare» significa letteralmente «prendere in considerazione»: non è strettamente necessario che la valutazione dei rischi assuma una particolare forma (ad esempio matrici del rischio), ma semplicemente che ad una elencazione dei rischi facciano riferimento le misure di prevenzione e protezione (procedure, uso DPI, ecc.);
- questa valutazione dei rischi è un «obbligo non trasferibile» che la legge mette in carico al datore di lavoro. Il C.S.E. è **obbligato a verificare la correttezza delle procedure di lavoro e l'idoneità delle misure di prevenzione e protezione nel contesto del cantiere.**

Elenco dei dispositivi di protezione individuale...

Elenco dei dispositivi di protezione individuale forniti ai lavoratori occupati in cantiere e strettamente connessi alle lavorazioni effettuate.

Documentazione di formazione, informazione, addestramento,...

- Si definisce intervento di informazione l'azione di fornire nozioni (significato della segnaletica, ruoli aziendali e di cantiere). Sono interventi di formazione i complessi organici di azioni che tendono a strutturare e rinforzare le competenze (procedure, comportamento da tenere in caso di incendio o infortunio, ad esempio);
- Deve essere fornito l'elenco dei corsi frequentati dai lavoratori previsti nel cantiere. Normalmente non si ritengono previsti nel cantiere i ruoli di RSPP, ASPP e RLS, per cui non è richiesta la documentazione relativa alla loro formazione (che comunque può essere valutata come verifica dell'idoneità tecnico professionale dell'impresa).

Documentazione di formazione e informazione...

Prima dell'accettazione del piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 e delle modifiche significative apportate allo stesso, il datore di lavoro di ciascuna impresa esecutrice consulta il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli fornisce eventuali chiarimenti sul contenuto del piano. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha facoltà di formulare proposte al riguardo. Per cantieri inf. A 200 giorni lavorativi la presa visione del P.S., C. da parte del R.L.S. costituisce adempimento all'obbligo della riunione periodica.

Dichiarazione di presa visione del Piano di Sicurezza e Coordinamento da parte del Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza

Impresa: _____ Sede Legale: _____

Iscrizione CC.I.AA.: _____ Titolare signor: _____

R.s.p.p.: _____ R.l.s.: _____

Il signor _____, nella sua qualità di r.l.s. della citata impresa

DICHIARA

Di essere stato consultato in merito al P.S.C. ed al P.O.S. redatto dall'impresa
relativi al cantiere da allestire in _____ alla via _____ e di aver fornito le
seguenti osservazioni _____

_____, lì _____

Il R.L.S. _____

Il Datore di lavoro _____

ing. N. Mongelli.

Fine
grazie